Domenica 30 Nov. - Lunedì 1 Dic. 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 26 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 — UDINE

Anno 59 N. 287

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La Camera approva il Bilancio delle Colonie
con plauso ai criteri politici e militari del Governo

LA SEDUTA
Le dimissioni di Sem Benelli nuovamente respinte

ROMA, 29.

La seduta comincia alle 15: presiede ROCCO il quale comunica che l'on. Sem Benelli insiste nelle dimissioni da deputato.

BANELLI (sottosegretario alle Comunicazioni): Dichiara che il Governo si astiene.

Il PRESIDENTE pone a partito l'accettazione delle dimissioni dell'on. Benelli.

Sono respinte.

Interrogazioni

Si svolgono alcune interrogazioni.

SPEZZOTTI (sottosegretario alle Finanze): Risponde all'on. Marescalchi che non è possibile addivenire alla notifica individuale degli avvisi di accertamento e rettifica dei redditi agrari dato il numero assai rilevante di domande di rettifiche. Il Ministro ha ad ogni modo impartito norme per limitare il sistema della notifica per affissione ai casi di assoluta necessità ed ha curato affinchè sia data la massima notorietà alla pubblicazione delle tabelle nell'albo comunale. Quanto alla facoltà di una decisione unica delle Commissioni per tutti i contribuenti dello stesso Comune, essa è giustificata sia da ragioni procedurali sia dalla necessità di adottare unità d'indirizzo. Ad ogni modo non risulta che le Commissioni facciano uso eccessivo di tale facoltà.

MARESCALCHI: Prende atto e confida che il Ministro vorrà semplificare la procedura per la riscossione della imposta sui redditi agrari e rivedere la imposta stessa rendendola meno onerosa.

SPEZZOTTI: Risponde all'on. Barduzzi che l'invito dell'ufficio di verifica e compensazione di Trieste e dei Comuni della Venezia Tridentina per il pagamento di somme relative a crediti tra cittadini italiani delle nuove provincie e cittadini austriaci, ha un semplice valore di indagine diretta allo scopo di accertare l'entità di tali importi di dare e d'avere.

BARDUZZI: E' soddisfatto.

L'emigrazione in Francia

Dopo lo svolgimento di altre interrogazioni di carattere locale, MUSSOLINI Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, darà comunicazione alla Camera della risposta che intendeva dare ad una interrogazione dell'on. Fontana decaduta oggi per assenza dell'interrogante trattandosi di argomento che può avere sollevato preoccupazioni nel Paese (approvazioni). Dichiara che il movimento emigratorio verificatosi verso la Francia negli ultimi due anni da parte di lavoratori agricoli e di piccoli proprietari, nell'ordine si limitò ai lavoratori salariati e poi si estese a famiglie coloniche in seguito alla stipulazione di contratti di mezzadria tra il nostro Commissariato generale della Emigrazione e le Associazioni dei proprietari francese. Questo movimento si intensificò nel 1924 data la buona esperienza fatta dai nuclei di lavoratori trasferitisi in Francia. Attorno all'esodo di veri e propri lavoratori della terra è sorto un movimento di espatrio di piccoli possidenti allettati dalla convenienza dei prezzi della terra nel sud-ovest della Francia. Anche su questa forma di emigrazione si è rivolta la cura degli organi amministrativi competenti i quali appena avvertite talune forme di speculazione, hanno emanate disposizioni per impedire manovre di affarismi e di illeciti lucri su questa classe di piccoli possidenti.

E' stato anche prospettato al Ministero delle Finanze il problema della convenienza o meno di disciplinare o di lasciare completamente libero l'esodo dei capitali impiegati in Francia nello affitto o nell'acquisto di proprietà rurali, ma non si è creduto intervenire data la non eccessiva importanza di tale movimento. Si ritiene quindi superfluo promuovere speciali indagini oltre gli accertamenti normali. Se il fenomeno ha danneggiato alcuni inesperti o imprudenti, esso ha dato una confortante situazione di benessere ad una maggior parte dei connazionali che hanno investito i loro capitali nell'agricoltura francese (vivi applausi).

La discussione sul Bilancio del Ministero delle Colonie

Si inizia la discussione del Bilancio del Ministero delle Colonie per l'esercizio finanziario dal 1. luglio 1924 al 30 giugno 1925.

PEDRAZZI: Rileva la condizione di inferiorità fatta all'Italia in confronto degli altri alleati in fatto di Colonie e ciò malgrado che per il sempre crescente aumento della sua popolazione, l'Italia sia più di ogni altro popolo in grado di portare la sua civiltà in altre terre. Il problema dell'emigrazione è perciò il problema fondamentale per l'Italia come pure è necessario che si formi quella coscienza coloniale che è base del suo avvenire e la cui mancanza ci ha fatto perdere in passato molte favorevoli occasioni. Si compiace che il Ministero delle Colonie non sia stato abolito ed il suo mantenimento costituirà una spinta per orientare l'opinione pubblica verso il problema coloniale e verso la necessità di espansione della gente d'Italia. Quanto alla nostra Colonia libica ricorda con compiacimento la recente occupazione di Syrte che aumenta il nostro prestigio politico e consolida il nostro possesso di quella Colonia rinnovando le passate gesta gloriose dell'Esercito (applausi). Rileva che in passato per ragioni demagogiche la Libia era considerata come una sterile landa, mentre le condizioni di quella terra sono tali da consentire di avviarsi una parte per quanto piccola della nostra emigrazione agricola sopratutto se le iniziative private di colonizzazione saranno convenientemente incoraggiate. E' però necessario ottenere la tranquillità politica della Colonia ciò che è stato ora iniziato per opera del Governo nazionale e in particolare del Governatore Volpi cui invia un riconoscente saluto.

Quanto alla Cirenaica crede che la situazione di quella Colonia sia migliore di quello che non si creda; in ogni modo desidererebbe dal ministro notizie precise.

La Colonia eritrea dev'essere oggetto di speciale cure per la situazione sulla via dei grandi traffici, per il suo ricco retroterra ed anche per il contributo che ormai può dare alla nostra economia. Si compiace dell'indirizzo seguito nell'Eritrea dal nuovo Governatore con l'abbandono della politica delle concessioni che dava risultati nefasti. Fa presente la necessità che il Ministro delle Colonie incoraggi tutte quelle iniziative dirette a creare una classe dirigente tecnica, amministrativa e militare capace di svolgere con vera competenza opera utile nelle nostre Colonie. Conclude rivendicando alla nuova Italia il diritto e la capacità di avviarsi ad un alto destino coloniale che deve essere non piccola parte del suo avvenire. (applausi).

GABBI: Tratta diffusamente e con competenza il problema della patologia coloniale data la diversità di clima e di condizioni generali di ambiente e la necessità di garantire la sanità dei nostri lavoratori che vi si recano. Dà lode al Ministro Federzoni di aver creato a Tripoli un ospedale coloniale, ma lamenta che dopo tanti anni una simile istituzione benefica e provvidenziale manchi ancora nell'Eritrea e nel Benadir.

Conclude augurandosi che il Ministro delle Colonie vorrà dare esecuzione alla sua proposta di istituire una scuola per le malattie tropicali alle dipendenze del Ministero stesso e di mandare bravi medici nelle Colonie. Così il Governo nazionale aggiungerà alle tante, altre benemerenze. (Applausi).

Le Colonie e le opposizioni

TERUZZI: Premesso che la discussione del bilancio delle Colonie non si è mai svolta fra tanta serenità come al presente essendo lontani per loro diretta volontà da questa assemblea coloro che avversarono ogni iniziativa coloniale e che ebbero per loro bandiera di abbandonare ogni colonia, nota però volentieri che è presente in questa discussione l'on. Giolitti al quale, benchè contrario al Governo, è doveroso riconoscere il merito di aver voluto l'impresa di Libia quantunque i maligni dicano che se ne sia pentito. (Interruzioni dell'onorevole Giolitti). Afferma l'assoluto dovere della nostra generazione di preparare a mezzo delle nostre Colonie gli sbocchi necessari al continuo aumento della popolazione. Dopo aver trattato in particolare delle condizioni delle singole Colonie, conclude rievocando l'eroismo dimostrato dai nostri soldati anche nelle guerre coloniali e ricordando che i trentamila Caduti nelle terre africane bene meritano che anche intorno ad essi arda la fiamma inestinguibile della fede di tutti gli italiani nei destini d'Italia. (Approvazioni).

MARIOTTI: Ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo ad estendere i benefici ed i privilegi concessi alle Vedove e agli Orfani della grande guerra anche alle famiglie dei Caduti nelle Campagne coloniali antecedenti al 1915 ».

Le precise e confortanti dichiarazioni
del rappresentante il Ministero delle Colonie

LANZA DI SCALEA (Sottosegretario alle Colonie): Premette l'espressione del suo cordoglio per la morte valorosa del capitano Del Giudice nella Syrte e la sua ammirazione per coloro che, rioccupando Syrte, hanno saputo vendicare il prestigio d'Italia.

Appena assunto al Ministero delle Colonie, credette suo dovere prospettare al Capo del Governo i rapporti intimi fra politica estera e politica coloniale e la necessità di inquadrare quest'ultima nel campo di tutta l'attività internazionale del Paese. Perciò ha istituito un Comitato interministeriale per l'esame di tutte le questioni attinenti alla politica coloniale, ma in connessione con la politica estera. Il Comitato funziona egregiamente rendendo utili servizi. Quanto all'ordinamento delle truppe coloniali, deve riconoscere le deficenze dell'ibrido sistema delle truppe metropolitane accanto a quelle indigene. Ha perciò nominato una Commissione per lo studio del problema e confida di potere fra breve presentare proposte concrete al Parlamento. Riconosce pure che gli ufficiali delle truppe coloniali non possono essere improvvisati e che hanno bisogno di una speciale preparazione tecnica. Quando alla invocata necessità di intensificare le Colonie in rapporto alla emigrazione, avverte che il problema è di lenta attuazione: dubito della possibilità di risultati in questo campo, nella Somalia sopratutto, per le condizioni etnografiche di quella regione. Nella Libia la colonizzazione si presenta di meno difficile attuazione e il Ministro ritiene che debba essere incoraggiata una colonizzazione con concessioni ad enti affaristici che poi distribuiscano i terreni a piccole quote agli agricoltori. Ma per la colonizzazione è necessario il credito e il Ministro ha fatto tutto quanto poteva per lo sviluppo del credito fondiario in Libia. Tutto l'indirizzo della nostra politica in Cirenaica fu inspirato al concetto che la nostra sovranità non debba subire alcuna menomazione da personalità locali che, per avere un'autorità religiosa non possono e non debbono aspirare ad autorità temporale. (Applausi).

Le condizioni militari della Cirenaica vanno ad ogni modo migliorando ed è anche migliore la nostra linea di occupazione. L'occupazione della Syrte è stata determinata dalla preoccupazione di avere in nostre mani oasi sirtiche che erano finora una porta aperta e che avrebbero potuto un giorno dar luogo a sorpresa. Questo territorio bisogna pensare a mantenerlo saldamente con una politica di presidio che ci permetterà di togliere le difficoltà di collegamento del territorio di dominio diretto che oggi è in condizioni di tranquillità come lo dimostra il fatto di numerose carovane giunte in questi giorni dall'interno senza aver subito veruna aggressione.

La condizioni politiche della Cirenaica non sono facili ma la continua e oculata azione militare rende sempre minore la pressione dei ribelli.

Può accettare la raccomandazione di fare di Tripoli un centro turistico: a tale scopo non ha mancato di studiare i mezzi per intensificare le comunicazioni marittime con Tripoli e per migliorare le condizioni della città in fatto di alberghi e ad un tempo segue con grande interesse gli scavi archeologici che si vanno compiendo.

Venendo alla Somalia manda un altuto un plauso all'opera veramente eroica di S. A. R. il Duca degli Abruzzi (i ministri e i deputati si alzano in piedi; vivissimi applausi). Ha grande fede dello sviluppo agrario di quella Colonia sopratutto quando potrà essere risolto il problema ferroviario.

In quanto alla Eritrea, questa Colonia si sta ogni giorno sempre più italianizzando poichè quel popolo ha ormai acquistata una coscienza nazionale essendosi strettamente vincolato con il nostro Paese per cui ha versato eroicamente il proprio sangue. In questa Colonia a poco a poco l'Italia va compiendo un'opera di rivalutazione Questa terra, un tempo per ragioni politiche tanto disconosciuta nel suo valore intrinseco, va dimostrando ogni giorno più tutta la grandezza delle sue risorse economiche che hanno permesso, ad esempio alla industria cotonifera, di battere la concorrenza straniera. Mercè l'opera del Governo e del governatore, Massaua va risorgendo dalle calamità che l'hanno tanto afflitta ed essa sarebbe oggi il primo emporio del Mar Rosso.

Conclude assicurando che il Governo intende proseguire nella sua politica coloniale operosa e forte che dimostri al mondo la nostra capacità coloniale quale titolo per la nostra emigrazione. (Molte congratulazioni).

Gli ordini del giorno

SANDRINI. Ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera approva la politica coloniale del Governo e passa all'ordine del giorno ».

MAZZUCCO (relatore): Consente nell'osservazione che manchi nel Paese un interessamento alle questioni coloniali e rinnova la raccomandazione di promuovere una mostra coloniale in Roma. Quanto alla situazione delle Colonie esse possono dirsi buone e non rimane che affidarsi alla vigile saggezza del Governo nazionale. Non ha mancato di considerare i servizi sanitari coloniali. In quanto all'insegnamento, si può valersi dell'opera dei missionari e specialmente di quella dei Salesiani. Circa l'ordinamento militare, esso negli ultimi anni ha avuto notevole incremento di uomini e di materiale bellico con conseguente aumento di spese, incremento reso necessario dal fatto che in Colonia l'Italia ha dovuto combattere non solo i nemici, ma anche contro le avversità del clima. (Applausi).

LANZA DI SCALEA (Sottosegretario alle Colonie): Prega l'on. Mariotti di convertire il suo ordine del giorno in raccomandazione assicurando che lo esaminerà con ogni benevolenza. Accetta l'ordine del giorno dell'on. Sandrini. Assicura l'on. Gabbi che non mancherà di seguire con più attenta cura il problema sanitario coloniale. Si associa al saluto inviato dal relatore ai primi pionieri della occupazione coloniale italiana. D'accordo col Governo egiziano e per iniziativa sua, e del Ministro della Guerra, si stanno raccogliendo le ossa dei Caduti di Adua quale postumo tributo di affetto e di riconoscenza a quei gloriosi soldati. (Vivi applausi).

Il PRESIDENTE mette ai voti l'ordine del giorno Sandrini, accettato dal Governo.

E' approvato.

Per la morte di Giacomo Puccini

MUSSOLINI (Presidente del Consiglio): Comunica con profonda tristezza che i nuna clinica di Brusselles ove si era recato quando il male aveva assunto un corso irreparabile, è morto oggi Giacomo Puccini. La sua morte è lutto non soltanto del popolo italiano, ma di tutto il mondo civile. Non è questa l'ora di discutere i pregi e le nobiltà delle creazioni del Puccini, certo è che nella storia della musica e della arte italiana egli occupa un posto eminentissimo.

Alcuni mesi or sono chiese la tessera del Partito fascista, volle compiere questo gesto di adesione a un movimento discusso e discutibile ma che è ancora l'unica cosa viva in Italia. Al disopra di questa adesione oggi si vuole onorare in Lui il Maestro, il musicista, il creatore. La sua musica che ha commosso molte generazioni, non può morire perchè lo spirito italiano non muore. Invita la Camera, interprete del popolo italiano ad elevare un tributo di devozione di ammirazione e di rimpianto alla memoria di questo spirito nobilissimo. (applausi).

BODRERO: Si associa alle parole del Presidente del Consiglio. Ricorda come Giacomo Puccini sia stato non solamente un grande musicista, ma anche un altissimo valore nazionale. Egli non visse come Pier Luigi da Palestrina e Giuseppe Verdi in epoche in cui la musica potesse esprimere dei grandi problemi nazionali, ma seppe con l'opera sua dire al mondo una parola di bontà o di fede nella vita. Invia un tributo di affetto e di riconoscenza alla memoria di quest'uomo che è stato veramente uno degli spiriti più grandi della nostra Nazione. (applausi).

MACCARI CARMIGNANI, concittadino di Puccini e suo intimo amico, ricorda come recentemente una lapide sia stata murata nella casa, che giovane abitò Giacomo Puccini, per ricordare non solamente lui ma tutti i suoi antenati. Egli era infatti l'ultimo fiore di una lunga stirpe che ha dato all'Italia numerosi insigni musicisti. Ben ha ragione si commemora oggi in questa aula Giacomo Puccini poichè se la musica è l'arte più divina, essa è pur l'arte più politica che dalle profondità della anima umana fa prorompere i più nobili sentimenti che sospingono alle grandi opere e Giacomo Puccini, recando con la sua musica il nome della Patria nei Paesi più lontani, ha compiuto grande opera d'italianità. (applausi). Propone l'invio di condoglianze alla famiglia e alla città di Lucca.

PRESIDENTE: Mai è stato tanto sì caro d'interpretare il sentimento unanime della Camera come in questo momento in cui si associa con tutto l'animo al cordoglio del popolo italiano per la morte di Giacomo Puccini. Egli portò il canto melodioso d'Italia nelle più lontane plaghe del mondo, e la sua memoria rimarrà perenne nella storia. Pone a partito la proposta di condoglianze.

E' approvata.

Il PRESIDENTE comunica il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge per il Bilancio delle Colonie:

Favorevoli 231 — Contrari 8. La Camera approva.

FERUZZI: Propone che la Camera continui i suoi lavori martedì.

Così rimane stabilito.

La seduta termina alle 19.35.

Un grande lutto per l'Arte lirica

Giacomo Puccini è morto

La prima notizia

BRUSSELLES, 29.

Il maestro Giacomo Puccini, aggravatosi sempre più è spirato alle ore 11.30 conservando piena conoscenza. Il Nunzio apostolico, dopo la confessione gli ha somministrato i Sacramenti. La morte del grande compositore italiano ha prodotto una profonda e generale costernazione.

Luttuosa impressione a Roma

ROMA, 29, notte (per telefono):

La notizia della morte di Giacomo Puccini si è sparsa rapidamente, ovunque producendo un'impressione profonda. Essa ha formato specialmente oggetto di appassionati commenti nell'ambiente musicale dove si nutriva ancora qualche speranza che il grande musicista potesse risorgere dal suo letto di dolore e dare all'arte nostra nuove possenti creazioni.

Si può affermare che da tempo nessun annunzio di morte di insigni cittadini aveva destato un coro così alto di compianto.

Tutti i giornali dedicano stasera le loro colonne a commemorare il grande compositore scomparso.

I funerali a spese dello Stato

ROMA, 29.

Il Governo ha deciso che i funerali del Maestro Puccini siano fatti a spese dello Stato.

S. E. Mussolini ha telegrafato in tal senso all'Ambasciatore d'Italia a Bruxelles incaricandolo di rappresentare il Governo ai funerali.

Il lutto di Milano e di Lucca

MILANO, 29.

Il Sindaco di Milano, senatore Mangiagalli, si è oggi recato, insieme con una rappresentanza del Comune a porgere le più vive condoglianze alla Vedova del Maestro Puccini. Questa sera la « Scala », in segno di lutto, ha sospeso la rappresentazione.

LUCCA, 29.

La notizia della morte del grande Maestro Giacomo Puccini, orgoglio e vanto di questa città, ha qui destato il più profondo senso di costernazione.

Lucca si prepara alle più solenni onoranze alla salma del grande Concittadino quando giungerà da Bruxelles.

I dolorosi particolari dell'agonia e della morte

ROMA, 29, notte (per telefono):

Sul decorso della malattia e sulla morte dell'insigne Maestro si hanno da Bruxelles i seguenti particolari.

Venerdì notte le condizioni di Giacomo Puccini improvvisamente si sono aggravate. Nessuna complicazione pronosticata, ma una grande debolezza cardiaca si è manifestata. Durante la serata il Maestro aveva detto poche parole turandosi con la mano l'apertura della gola praticata per la respirazione, durante l'applicazione del radio. Le condizioni morali erano discrete e il funzionamento dei polmoni non lasciava credere all'immediato peggioramento.

Quindi i famigliari attendevano l'andamento delle cure e la risoluzione della malattia che, secondo i medici, entro otto giorni doveva verificarsi.

Ma le difficoltà di alimentazione e la debolezza generale aumentavano di momento in momento.

Puccini ripeteva: « Sono finito! ». Non potendo poi più parlare, stremato di forze, domandò una penna e scrisse: « Povera Mamma, sono finito! » e consegnò il foglio alla figlia Tosca, poichè era alla madre dei suoi figli che voleva alludere.

La notte la trascorse fra gravi sofferenze, ma in perfetta conoscenza intellettuale.

Puccini, con lo sguardo velato, riconosceva cose e persone e fissava amorevolmente i famigliari.

I medici accorsi durante la nottata, tolsero gli aghi di radio e dichiararono necessario l'ossigeno.

Stamane, lo stato semi-cosciente si alternava con momenti di coscienza perfetta.

Circondato dai figli, fece segni di serena rassegnazione ricevendo i Sacramenti, assistito dal Nunzio apostolico Micara.

I medici dichiararono che la catastrofe sarebbe avvenuta in giornata.

Nell'anticamera della stanza del Maestro, alla presenza dell'Ambasciatore, del Nunzio apostolico e del signor Clausetti della Casa Ricordi, la figlia Tosca, livida, singhiozzava disperatamente raccontando il sereno crepuscolo del morente.

Nella camera vicina le finestre erano chiuse da tendine e non vi era che la luce elettrica. Il silenzio era profondo. Puccini aveva la conoscenza ancora chiara ma era impossibilitato a parlare ed a scrivere. Gli occhi si erano velati. Egli attendeva tranquillamente la morte. Il figlio Antonio bagnava di tratto in tratto le labbra del padre con dello champagne fra la intensa commozione dei pochissimi riuniti presso il glorioso Maestro in rappresentanza della Patria tutta.

Passava intanto nella piazza sottostante una fanfara che suonava la Canzone del Piave!

Alle 11.30 Giacomo Puccini spirava.

Il Maestro era stato ricoverato nella clinica del prof. Leroux per curare col radio il suo male che era, ora si può dirlo senza perifrasi, un cancro alla gola. Non si era trattato infatti di una vera operazione alla gola o alla laringe ma di una metodica e paziente cura con l'applicazione del radio.

Giacomo Puccini fu sommo creatore della più dolce e squisitamente popolare musica italiana della fine dello scorso secolo e dell'inizio di questo. Egli, da oltre trent'anni a questa parte, ha deliziato e delizia non soltanto i pubblici italiani di cui era l'idolo, ma quelli di tutto il mondo civile ove aveva portato alto il nome del genio italiano. Le soavi, dolcissime armonie di «Manon Lescaut», di « Bohème », di « Tosca », di « Madama Butterfly » e di tutte le altre sue opere e composizioni liriche, sono il frutto elettissimo d'arte prettamente italiana che tutto il mondo ci invidia. Giacomo Puccini è morto, ma la sua ispirata melodia vivrà perenne come spirito di bontà sublime e come sommo monumento di grandezza italiana assurta alle più alte vette dell'Arte.

Importanti decisioni del Consiglio dei Ministri
Il gen. Gandolfo Comandante della Milizia

La legge sulla stampa sarà discussa martedì

ROMA, 29.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore dieci a Palazzo Viminale. Tutti i Ministri erano presenti.

Il Consiglio ha esaminata la situazione politica, in vista della prossima discussione dei bilanci degli Interni e degli Esteri in Senato.

A Comandante della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale è stato designato il generale Gandolfo.

Il Consiglio ha deliberato di presentare martedì prossimo alla Camera dei Deputati il progetto di legge sulla stampa. Infine, su proposta del Ministro degli Interni, il Consiglio ha deliberato la presentazione al Parlamento del disegno di legge per la riforma delle disposizioni sui ruoli esecutivi per la riscossione di antiche rendite degli enti locali e su proposta del Ministro della Economia Nazionale è stato approvato una schema di regolamento per l'esecuzione del R. D. ventì dicembre 1923, concernente l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, nonchè lo schema di R. D. che abroga il decreto luogotenenziale ventisei aprile 1917, sull'orario di chiusura dei negozi.

La seduta del Consiglio è terminata alle ore tredici. La nuova riunione è fissata per martedì due dicembre alle ore dieci.

Il brillante stato di servizio del nuovo Comandante della Milizia

ROMA, 29.

Ecco lo stato di servizio di S. E. il generale Asclepia Gandolfo, nuovo comandante della M. V. S. N.:

Decorato della medaglia d'argento al valore militare perchè comandante di Brigata diresse e comandò dal 6 al 14 agosto 1916 i suoi reggimenti in azioni diverse e consecutive con esito fortunato confermando le sue belle doti di soldato e di comandante, dando prova di energia, di coraggio e di abilità tattica esponendosi spessissimo e arditamente al vivace fuoco avversario per meglio vedere e dirigere, portandosi nei momenti difficili nei punti più avanzati e battuti; ammirevole esempio sempre del le più belle virtù militari ai suoi soldati — Altipiano Carsico 6-14 agosto 1916.

Decorato della medaglia d'argento al valore militare perchè ferito a una mano da scheggia di granata, mentre dirigeva un combattimento da una trincea di prima linea, rimaneva al suo posto dando esempio di fermezza d'animo, di spirito militare e di alto sentimento di dovere. Nei giorni successivi, nonostante che la ferita gli procurasse a più riprese forte febbre, continuava a tenere il comando della Brigata. — Lok Vlcu, 14 settembre 1916.

Decorato della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia con R. D. 28 dicembre 1916, per le esemplari prove date di energia, di coraggio e di abilità tattica durante fortunate azioni di guerra con le quali condusse le sue truppe ad importanti successi militari. — Altipiano Carsico, marzo-ottobre 1916.

Decorato della Croce di Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia perchè, comandante di un Corpo d'Armata, fu, in difficili contingenze, sempre pari alla situazione. Con perizia e fermezza guidò le proprie truppe ad attacchi e contrattacchi contrastando tenacemente la irruzione in forze del nemico e contribuendo così ad un felice esito della battaglia del Montello. — Montello, 15-23 giugno 1918.

Decorato della Croce di Grand. Uff. dell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di lunghi e buoni servizi.

Decorato della Croce di Ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in considerazione di lunghi e buoni servizi.

Decorato della medaglia d'argento al valore militare perchè con sagacia e fermezza di comando, con sommo ardimento e valore personale, si esponeva ripetutamente nei punti più pericolosi e battuti per infondere nei suoi dipendenti slancio e perseveranza, conquistando successivamente parecchi trinceramenti nemici, difendendoli tenacemente contro ripetuti contrattacchi e catturando circa 600 prigionieri. — Bellick e Tribach e Monte Pecinka, 10 ottobre 1916.

Autorizzato ad aggiungere la Corona Reale alla Croce d'oro per anzianità di servizio.

Concessagli una seconda Croce al merito di guerra con determinazione ministeriale su proposta del Comandante della Terza Armata in data 21 luglio 1919.

Decorato della Croce di Commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro per speciali benemerenze acquistate in dipendenza della guerra 1915-1918 di motu proprio di S. M. il Re.

Riportò disturbi gravissimi a carico delle vie respiratorie e digerenti nella località Bosco Cappuccio in seguito ad un violento attacco con gas asfissianti da parte del nemico il 29 giugno 1916 come da parere del Direttore di Sanità del XXVI Corpo d'Armata.

Autorizzato a fregiarsi di un secondo distintivo d'onore per disturbi gravissimi a carico delle vie respiratorie riportati nel combattimento del 29 giugno '16.

Nominato Cavaliere di Gran Croce, decorato del Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.

Il conflitto anglo-egiziano
A Kartum fu ucciso anche un avvocato italiano
La legge marziale al Cairo

PARIGI, 29.

Il « Matin » ha dal Cairo:

Oltre i tre medici uccisi a Kartum, si deplora la morte di un avvocato italiano. La proclamazione della legge marziale al Cairo sarebbe imminente.

Kartum bombardata
I sudanesi si sono arresi

KARTUM, 29.

I sudanesi ammutinatisi si sono arresi in seguito al bombardamento della città e dell'ospedale. Due ufficiali britannici sono rimasti uccisi e otto soldati feriti.

A TORINO, con l'intervento del Duca d'Aosta, di S. E. l'on. Balbino e di altre personalità è stata ieri inaugurata la 26.a esposizione della Società Amici dell'Arte.

LA NOTIZIA della prossima sostituzione del Commissario prefettizio di Torino è destituita da ogni fondamento.

La questione della flotta di Wrangel

PARIGI, 29.

Il « Journal » attribuisce al rifiuto dell'ammiraglio Exelmans di ricovero a Biserta la missione sovietica il fatto che l'ammiraglio stesso è stato richiamato a Parigi. Il « Journal » pubblica il testo esatto di due telegrammi spediti a Cicerin. Il primo il 1. marzo 1923, il secondo il 9 agosto dello stesso anno dal Governo francese. Questo rilevava che le navi non sono state catturate dal Governo francese il quale le aveva raccolte nel 1920 al momento dello sgombero della Crimea. Il Governo francese aveva creduto suo dovere provvedere alla custodia e alla buona conservazione di esse e ciò a causa della sua amicizia per la Nazione russa. Considerava che esse rimanessero proprietà dello Stato russo e si proponeva di pensare alla loro restituzione quando vi fosse stato in Russia un Governo regolare riconosciuto.

Il « Journal » conclude: « Gli impegni presi dalla Francia sono formali e per quanto delicata sia la questione, il Governo francese deve fare onore alla sua firma ».

Danni e vittime per la burrasca sulle coste della Bretagna

PARIGI, 29.

La burrasca che imperversa in questi giorni sulle coste della Bretagna ha causato danni considerevoli. Si segnala la scomparsa di parecchie barche da pesca. Varie navi sono tornate completamente disalberate, con perdite di uomini dell'equipaggio asportati dalle onde. La tempesta ha ripreso ieri sera. Sono state adottate nei porti misure di precauzioni. Il cattivo tempo infierisce anche sulla costa mediterranea. Di mare la navigazione è difficilissima.

ABBONAMENTI: Anno L. 45 - Semestre L. 23 - Trimestre L. 12
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 10
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

LA VITA DI GORIZIA

Delibere della Giunta Comunale

GORIZIA, 29.

La Giunta Comunale si è adunata nei giorni 27 e 28 corr. mese per discutere il nuovo regolamento per la posizione giuridica ed economica del personale del Comune, che è stato già preparato in ogni dettaglio e sarà entro la prossima settimana distribuito ai signori Consiglieri, affinchè possano averne norma per la discussione che avrà luogo in Consiglio venerdì 5 dicembre.

La Giunta si è occupata anche di affari di ordinaria amministrazione, tra cui:

— Nomina dei signori avv. Verzegnassi ed ing. Franzot a rappresentanti del Comune nel Comitato per l'erezione del Monumento ai Caduti goriziani.

— Trattative da condurre con lo Stato e col Governo per ottenere la radiazione degli anticipi avuti negli anni scorsi dal Tesoro a pareggio di bilancio.

— Contravvenzioni ed abbonamenti daziari.

— Promozioni per anzianità di alcuni impiegati.

— Apertura del concorso per l'aggiudicazione della fondazione dotale Pellican Battistig de Rothenfeld.

— Apertura di una sezione chirurgica nell'Ospedale Civile di via Brigata Pavia, che verrà diretta dal concittadino dott. Luigi Sussich, il quale gentilmente si è offerto di concedere gratuitamente l'opera sua per i non abbienti.

— Conferma del dott. Ettore d'Osvaldo a dirigente del reparto oculistico dell'Ospedale comunale. Anche il dottor D'Osvaldo si è dichiarato disposto a continuare a prestare l'opera sua gratuitamente nell'Ospedale, opera che egli con ammirevole zelo presto da circa un triennio.

— Ampliamento della illuminazione pubblica in diverse strade della città, tra cui il nuovo terrapieno sul Corno, dietro al palazzo Coronini di via Alvarez.

— Concessione di un contributo di lire 1000 per la buona riuscita della Fiera di Sant'Andrea.

— Autorizzaizone ad istallare diverse colonnine stradali per la distribuzione automativa della benzina, come viene praticato in molte altre città del Regno.

— Spesa per i libri di testo per i signori insegnanti delle Scuole elementari.

— Contributo per il corso di perfezionamento dei giovani agricoltori.

— Movimento tra il personale insegnante delle scuole elementari.

Furono trattati anche molti altri affari di ordinaria amministrazione; e l'on. signor Sindaco, senatore Bombig, riferì su diverse iniziative da lui prese recentemente a Roma nell'interesse del Comune.

Ai Caduti per la conquista di Oslavia

L'omaggio dei superstiti

Ieri nel pomeriggio, in occasione dell'anniversario della conquista di Oslavia, il comandante interinale della Divisione militare di Gorizia comm. A. Ragusin e un gruppo di ufficiali di Gorizia, per incarico del gen. Giovanni Cattaneo, comandante del Corpo d'Armata di Milano e già comandante della valorosa Brigata Novara che in quei giorni, dopo cruenta lotta, conquistava le posizioni di Oslavia, si portarono a quel cimitero di guerra per deporvi una corona di fiori freschi all'obelisco eretto sulla selletta in ricordo del sacrificio compiuto da tanti Eroi per la grandezza della Patria. La corona, legata con nastri dai colori della Brigata Novara, giallo e azzurro, reca la seguente dedica:

« I superstiti della Selletta ai loro compagni caduti — Brigata Novara 153 e 154 — Novembre 1915-1924 ».

Dissero commoventi parole di riverenza e di ricordo il generale comm. Ragusin e il ten. colonnello Quarra. La cittadinanza apprezza altamente questo nobilissimo pensiero per i Caduti del gen. Cattaneo il quale, ogni anno, a nome suo e dei superstiti, affida il gradito incarico ai Commilitoni di Gorizia di rendere omaggio ai gloriosi Caduti.

Gli scassinatori all'opera

Una cassaforte squarciata in via Carducci

La scorsa notte, ignori, hanno commesso in via Carducci, nel negozio di commestibili Marmoglia e Delpin, un audace colpo ladresco intaccandone una cassaforte. Gli scassinatori, scalata una finestrella che dà sul cortile di deposito legna e carboni, entrarono nel negozio e, con l'aiuto di un trapano, una forbice a triplice leva e una robusta leva, squarciarono la cassaforte vuotandola del suo contenuto, abbandonando poi sul posto gli ordigni.

Da un primo riscontro si potè rilevare che i ladri si erano impadroniti di 1200 lire in contanti. Riuscito il colpo, i ladri si impossessarono ancora di 10 scatole di sardine e 3 chilogrammi di mortadella.

Sul posto si portarono appena scoperto lo scasso, il Commissario di P. S. cav. Diaz, il vice commissario cav. Marocco e il cap. dei Reali Carabinieri De Franchis che iniziarono pronte ed attive indagini.

Pare che le Autorità di P. S. sia sulla buona strada. Questa mattina gli agenti hanno fermato due individui non del tutto estranei nella faccenda dello scasso della cassaforte di Via Carducci.

L'Autorità mantiene il più rigoroso riserbo, intorno all'esito della inchiesta.

Pietoso suicidio a Fara di Gradisca

A Fara di Gradisca, è avvenuta una pietosa tragedia che ha commosso profondamente quella popolazione. La giovane Lidia De Wolff, nata nel 1906 ad Alessandria d'Egitto, e dimorante con la famiglia a Fara al numero 20, si è uccisa con un colpo di rivoltella al cuore qualche giorno dopo le nozze di sua sorella.

Soldato travolto sotto una carretta

Questa mattina, lungo la strada San Mauro-Plava, il soldato Giuseppe Cugolo, di anni 20, del 9.o Alpini, trovandosi di scorta ad una carretta da battaglione, in seguito all'improvviso sopraggiungere di un camion con rimorchio, finiva sotto le ruote della carretta. Fu prontamente soccorso e poi, mediante l'autolettiga della Croce Verde, ricoverato all'infermeria presidiaria con gravi contusioni interne.

La Regina Madre alla Signora Giuriati

Alla signora Giuseppina Giuriati, madre dell'eroico caduto Mario Giuriati, medaglia d'oro, per gli auguri inviati da Gorizia alla Regina Madre in occasione del suo genetliaco, Sua Maestà ha fatto pervenire la seguente risposta:

« Con un pensiero di commossa simpatia per la memoria dell'eroico di Lei figlio, S. M. la Regina Madre manda a Vossignoria l'espressione del suo animo veramente grato pei devoti graditissimi auguri espressiLe in ricorrenza del suo genetliaco. — D'ordine la Dama di Palazzo, Contessa PES DI VILLA MARINA ».

La veglia dei fiori

Sabato 6 dicembre, nella vasta sala della scuola da ballo del maestro Ferrandi, di via Petrarca, 1, seguirà la prima veglia danzante della stagione intitolata la « Veglia dei fiori ». La sala e le salette adiacenti verranno per l'occasione trasformate in tante serre dei profumi e da colori diversi.

Al Teatro della Vittoria

Con un grande concorso di pubblico questa sera si sono iniziati al Teatro della Vittoria gli spettacoli di varietà. L'uditorio apprezzò tutti i numeri del programma ed ebbe larghe manifestazioni di simpatia per gli artisti.

Domenica, lunedì e martedì, due rap spettacoli giornalieri: il primo alle 18 e il secondo alle 21.

Da GRADISCA d'ISONZO

La polemica sulla "Polisportiva,,

Riceviamo:

Con riferimento alla corrispondenza da Gradisca, riportata nel Suo preg.mo giornale del 25 u. s., sotto il titolo « Apoliticità politica », vorrei gentilmente pregarla della pubblicazione di quanto appresso:

Nella mia qualità di neo-eletto presidente della Società polisportiva « Itala » di Gradisca, rigetto completamente la corrispondenza sopraindicata e vivamente, con vera sincerità d'animo e senza alcuna acredine, la deploro.

E la deploro non perchè questa corrispondenza possa ledere minimamente nè la mia dignità personale, nè quella degli altri membri componenti la Direzione, poichè tutti ci sentiamo superiori a così meschine insinuazioni; ma perchè essa tende al disgregamento, alla dissoluzione della Società, che fu ed è vanto di Gradisca e perchè tale corrispondenza è dettata da un misero risentimento personale, causato questi dall'esito della votazione.

I componenti la Direzione sono concordi nel voler laovrare attivamente e senza secondi fini per l'educazione culturale e sportiva della gioventù gradiscana.

Abbiano gli oppositori la pazienza di attendere gli effetti dell'opera nostra, e poi accetteremo sempre e ben volentieri una critica serena, non mai però una simile a quella di cui oggi ci hanno dato un saggio, per loro, davvero, poco edificante.

RingraziandoLa sentitamente per la pubblicazione, con la massima osservanza.

Valent Antonio.

***

In risposta a questa lettera, il nostro corrispondente ci invia la seguente:

Il capitano Valent, ex combattente e volontario di guerra, che noi abbiamo sempre rispettato e amato non soltanto perchè amico nostro ma per il valore e l'eroismo dimostrati nella guerra di redenzione, incorre in un errore madornale quando risponde per deplorare il nostro articolo di qualche giorno fa, asserendo che la corrispondenza stessa è stata dettata da un misero risentimento personale causato dall'esito della votazione. L'errore è tanto più pericoloso quanto più verità contiene in se, perchè per nostro conto per circolo o società apolitica s'intende un consesso di persone che dovrebbe raccogliere e unire gli uomini migliori in un atmosfera imperturbabile di coscienze e al disopra di tutte le convulsioni che sono la vicenda e la storia giornaliera di tutta l'Umanità, senza urti, senza dibattiti di aspirazioni e ambizioni, senza egoismi di parte. Mentre nelle ultime elezioni per la nomina delle cariche della società « Itala » si fece il contrario, escludendo, intenzionalmente, tutte quelle persone che furono fattivamente fascisti e includendo invece nella lista, se non erriamo, soltanto cinque fascitti, dei quali due diedero le dimissioni perchè non vogliono fare la figura di... sopportati e perchè nella direzione rappresenterebbero la poca ambita parte di paraninfi, in ricompensa di tutto quello che fecero per la Società negli anni del dopo-guerra.

E chissà ancora che fra i... sopportati non sia anche il capitano Valent?

Perchè, secondo le asserzioni di alcuni neo-eletti, egli non servirebbe che per ottenere dalla cittadinanza e dalle autorità quello che certamente essi non potrebbero chiedere perchè non otterebbero mai.

Se i componenti la odierna Direzione sono concordi nel voler lavorare attivamente senza secondi fini per la educazione culturale della gioventù gradiscana, i nostri rallegramenti!

Da CORMONS

Convocazione del Consiglio Comunale

(29). — Per il giorno 5 dicembre alle ore 20 è convocato il Consiglio Comunale per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Ratifica della deliberazione d'urgenza della Giunta 10 novembre 1924, relativa alla rinnovazione per L. 50.000 del mutuo cambiario di L. 100.000 ultimamente scaduto.

2) Accettazione mutuo di L. 78.000 concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

3) Nomina della Commissione elettorale comunale pel biennio 1925-26.

4) Estensione del dazio consumo a nuove voci della tariffa.

5) Approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1924.

Conferenza

Ieri sera nella sala del Cine Italia, gentilmente concessa, dinanzi ad un folto e attento pubblico, Padre Michele Franco, Missionario dei Padri bianchi, tenne una dotta e magnifica conferenza illustrata da moltissime proiezioni, nel. l'opera di fede e civiltà delle Missioni nei paesi del centro dell'Africa ed in specie nell'Uganda.

L'interessante descrizione venne seguida dal pubblico con piacere e spesso interrotta da applausi. La conferenza verrà ripetuta lunedì p. v. al Teatro Comunale.

Operazioni leva classe 1905

Ieri sono cominciate le operazioni di arruolamento dei giovani del 1905 fra le entusiasmo dei coscritti che hanno rallegrato la nostra cittadina con canti patriottici e comitive gaie recanti bandiere tricolori e accompagnate da orchestre più o meno improvvisate. Le operazioni seguiranno fino a tutto martedì prossimo venturo.

Sotto i cipressi

Ieri si spegneva in Firenze il compianto Attilio Rinaldi ex capo Stazione di Cormons dal momento della Redenzione, Fascista fedele e cosciente era da tutti amato e benvoluto e la sua fine immatura ha addolorato quanti lo hanno conosciuto.

Alla vedova desolata ed ai parenti vada l'espressione del nostro cordoglio.

Orario dei negozi

Il Sindacato Esercenti e Industriali ha emanato il seguente orario che deve essere osservato da tutti gli esercenti e industriali.

Dal 1. maggio al 31 ottobre apertura ore 6, chiusura ore 20.

Dal 1. novembre al 30 aprile: apertura ore 8, chiusura ore 19.

Le domeniche e feste intermedie, l'ora d'apertura resta quella fissata secondo la stagione; la chiusura indistintamente alle ore 12.

Cronaca sportiva

Domenica 30 la squadra calcistica del la nostra A. Sportiva si incontrerà sul campo di Romans colla squadra della « Pro Romans » per un incontro amichevole che però servirà alla nostra squadra di allenamento per le importanti partite che si svolgeranno da domenica p. v. coll'inizio del Campionato di IV Divisione, nel quale la nostra giovine, ma già temprata squadra saprà tenere alti i colori cittadini.

Cinema Teatro Corte

Domani, domenica, al Teatro Corte verrà rappresentata la straordinaria film: « La Maschera » interpretata dalla celebre artista Silvana Morello, e la ultra-comica in due parti « Ridolini pasticcere ».

Accompagnamento orchestrale.

CRONACA CIVIDALESE

Consiglio comunale

CIVIDALE, 29.

Il Sindaco prima di iniziare i lavori si compiace con il comm. Nussi per la riacquistata salute augurandogli una completa guarigione.

Il Consiglio si associa ed il comm. Nussi, visibilmente commosso, ringrazia.

Domanda la parola il comm. Accordini per invitare il Sindaco ad esperire delle pratiche onde ottenere che l'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco venga intitolato « Cividale ».

Cividale ha la fortuna — rileva l'oratore — di accogliere moltissimi Orfani di Guerra della nostra e di altre Provincie in un ampio Istituto provvisto di complete officine e laboratori. Questi orfani hanno la grande fortuna di avere nel Direttore un padre affettuoso, valorosi e ottimi insegnanti, un direttore tecnico di indiscusso valore; tutti questi orfani crescono con sentimenti di operosa bontà e di culto verso la Patria, resa più grande dai loro Padri, grandi e umili Eroi, e Cividale è onorata di avere questo Istituto, che è uno dei migliori d'Italia e che ebbe il vanto di essere stato elogiato ed ammirato dal nostro Re Soldato.

Vorrei che l'Istituto portasse il nome di Cividale, che si è affermata attraverso i secoli per virtù dei suoi figli nel campo delle armi e dell'onore. Fatta la storia dell'Istituto fino dalla sua fondazione, nota che venne chiamato sempre Istituto di Cividale, così anche durante la guerra quando fu adibito ad Ospedale militare di Tappa. Solo il 3 settembre 1921 venne chiamato di Rubignacco, piccola frazione che nessuno fuori del Circondario nostro, sa a quale Comune appartenga e per le considerazioni esposte ritiene che l'Istituto debba portare il nome di Cividale che si onora dell'Istituto, mentre l'Opera degli Orfani onora la città nostra che li accoglie, li ama e li segue.

Risponde il Sindaco con nobili espressioni riaffermando che per la nostra città è titolo di decoro avere l'Istituto Orfani di Guerra che, sebbene non porti il nome di Cividale, ha la sua sede nel Comune; nulla ha in contrario per esperire le opportune pratiche per variare il nome.

Il Consiglio ratifica la delibera della Giunta, che ha disposto per l'ampliamento della rete di distribuzione dell'acquedotto nella frazione di San Giorgio di Rualis.

Riferisce l'assessore cav. uff. Moro per la conferma della gestione diretta del dazio consumo, che per disposizione di legge devesi annualmente deliberare, e propone al Consiglio tale conferma.

I consiglieri nob. Albini e Fedeli vorrebbero che la deliberazione fosse presa non per un anno soltanto, ma almeno per cinque anni.

Danno esaurienti spiegazioni della impossibilità di questo, l'assessore Moro e il Sindaco, il quale nota pure che una delibera in tale senso può essere anche revocata da altra Amministrazione.

Lunga e animata si fa la discussione su questo oggetto e su proposta del consigliere nob. Albini resta deciso di nominare una Commissione consultiva in seno alla Giunta per questa gestione.

Messa ai voti la proposta della Giunta, è approvata alla unanimità.

E' pure approvato il regolamento daziario.

La nuova sede del Comune

Il Sindaco riferisce che da molti anni si agita il problema di dare a Cividale una decorosa sede municipale, rispondente alle aumentate esigenze dei servizi municipali.

Dapprima si era pensato all'ampliamento del palazzo verso via Umberto I, ma per varie ragioni che espone, fu dovuta abbandonare l'idea e per ridurre ora l'attuale sede con le annesse case ex Vanzini ed ex Gabrici sarebbe necessaria una spesa che si aggirerebbe sulle L. 500.000.

Oggi si presenta una nuova soluzione del problema: quella di trasferire la sede nel Palazzo degli Uffici, acquistato dal Comune nel 1886 con l'onere di dare sede all'Ufficio distrettuale delle Imposte ed all'Ufficio del Registro. Il vincolo, che ormai per le nuove esigenze dei detti Uffici sembra possa essere tolto, poichè questi Uffici potrebbero venire trasferiti nel Palazzo ex Carbonaro, per le Guardie di Finanza, la Casa ex Gabrici, e la Pretura nella sede attuale del Municipio.

Per trasferire la sede del Comune nel Palazzo degli Uffici, occorrono dei lavori di riduzione e di adattamento che importerebbero una complessiva spesa di L. 200.000 circa.

Anche di fronte alla opportunità economica la Giunta chiede al Consiglio di pronunciarsi se si debba adattare il concetto di un nuovo edificio da costruire nel gruppo dei fabbricati presso il Municipio attuale, e se la sede municipale, in quanto non vi si opponga l'Intendenza di Finanza, dove essere trasportata nel Palazzo degli Uffici.

Su ciò apre la discussione.

Il consigliere comm. Nussi elogia la Giunta per la proposta fatta di trasferire la sede; così pure il comm. Accordini è di parere favorevole, ma vorrebbe che oltre a questo si provvedesse anche allo studio per la costruzione della Pescheria, Macello, Giardino Infantile e Cessi pubblici.

Il Sindaco risponde che è in animo della Giunta di poter portare a termine anche quanto richiede il comm. Accordini.

Messa ai voti la proposta del trasferimento della sede municipale, viene approvata da tutto il Consiglio, astenutosi il consigliere cav. Piccoli che per ragioni di carattere storico non è del parere del trasferimento della sede.

Il Consiglio poi approva la spesa di L. 10.237.50 per le onoranze a S. M. il Re. Liquida interessi dovuti alla cessata Esattoria Vuga-Nussi Concorre con un sussidio di L 100 per il Monumento nazionale al Carabiniere.

E' infine approvato il nuovo contratto di appalto della pubblica illuminazione.

In seduta segreta è concesso al Segretario di segione signor Giuseppe Dorli, il terzo decimo d'aumento dello stipendio ed il Consiglio unanime vota un plauso all'attivo e intelligente impiegato.

Maestro della musica è nominato, in seguito al concorso bandito, il maestro Lumia Emanuele, attualmente direttore degli Istituti musicali di Grosseto.

Esposizione agricola industriale

Ricordiamo che domani — domenica — alle ore 10, nel Teatro Sociale Ristori, gentilmente concesso, avrà luogo la indetta riunione per l'approvazione del programma dell'Esposizione Agricola-Industriale del 1925 e per l'elezione dei diversi Comitati.

Il convegno, al quale interverranno autorità ed invitati, riuscirà interessantissimo, e non mancheranno gli uomini di buona volontà e di senno che amano il proprio paese e che hanno sentimento di responsabilità.

Senza pretendere di regolare l'avvenire, il Comitato provvisorio ha avuto ed ha solo di guida lo sviluppo e l'interesse della cara piccola Patria.

Per una lapide in memoria degli Alpini

Ecco il VII elenco delle offerte pervenute al Comando Battaglione Alpini « Cividale » per la Lapide da erigersi nella Caserma Alpini di Cividale in ricordo dei gloriosi Caduti dei Battaglioni « Cividale », « Matajur », « Val Natisone »:

Offerte precedenti L. 8062.85 — Scheda N. 65, raccolta da don Pietro Rossi a Lusevera L. 83,75 — Scheda N. 1 e 2, raccolta da Castenetto Giosuè a Savorgnano del Torre L. 90 — Schede N. 8, 9, 10, raccolta da Avvocato Mini e professore Bressan a Nimis L. 100 — Scheda n. 12, raccolta dal dott. Sartorelli a Povoletto L. 80 — Scheda n. 51, raccolta dal sig. Costantini Vittorio a Manzano L. 45 — Scheda n. 93, raccolta dal capitano Giuseppe Pacca a Cividale L. 75 — Scheda n. 82, raccolta dal capitano Cucchini Eugenio a Udine L. 600 — N. N. L. 100 — Seconda offerta Battaglione « Cividale » L. 585.15 — Totale L. 9821.75.

Le offerte possono essere inviate al Tenente Menè Domenico, Aiutante maggiore del Battaglione Alpini « Cividale » in Cividale del Friuli ed al dott. Mario Dal Dan, Via Aquileia N. 1, Udine.

Matrimonio

Questa sera alle 16, Rosso Romeo, alla chetichella, ha fatto un salto a Moimacco per dire « sì » alla sua diletta, la gentile signorina Zanuttini Maria — e subito dopo ha infilato la strada in auto per Venezia, mèta di quasi tutti coloro che entrano nella... luna di miele.

Gli amici che avevano predisposto par la lieta circostanza una clamorosa manifestazione di affetto, sono rimasti con un palmo di naso.

Noi facciamo in tempo di rompere il silenzio, prima che l'amico Romeo... giunga a Venezia, e partecipiamo il suo matrimonio, con gli auguri di felicità eterna.

Bravo Romeo, ma arrivederci al ritorno.

Il Mercato.

Il mercato d'oggi fu movimentato in tutti i suoi rami. Al Foro boario si conclusero molti affari a prezzi sostenuti. Così dicasi per le derrate, frutta, uova, burro ecc.

Concludesi che il caro-vita si rende sempre più difficile.

Mesto anniversario

Oggi ricorre l'anniversario della morte del valoroso ufficiale Periz Leone.

Alla sua memoria il nostro riverente saluto.

Cinema Teatro Ristori.

Domani al Teatro Ristori verrà proiettata la film: « Il disastro della Metropolitana » grande lavoro di avventure rocambolesche in 6 atti.

Accompagnamento grande orchestra.

Da CAVASSO NUOVO

Per i danni di guerra subiti all'estero DA CONNAZIONALI

(29). — L'Unione Emigranti, che ha sede in Cavasso Nuovo, porta a conoscenza degli interessati la seguente lettera pervenutale dal Commissariato dell'Emigrazione.

« Per ragioni di competenza la Presidenza del Consiglio dei Ministri mi ha trasmesso il testo del telegramma inviato a S. M. il Re dagli Emigranti Friulani, riuniti a Congresso e mi ha fatto pure pervenire l'istanza analoga firmata dal Presidente signor Colussi. Questo Commissariato, il quale da molto tempo ha spiegato tutto il suo interessamento alla questione dell'indennizzo dei danni di guerra sofferti dagli Emigranti all'estero ha accolto l'occasione per sostenere i reclami degli emigranti che si riferiscono a questa complessa questione.

E tuttavia opportuno far rilevare che, poco alla volta, anche questa pendenza sta avviandosi verso graduali soluzioni abbastanza favorevoli verso gli interessati.

Con il R. D. N. 3045 del 31 dicembre 1923 si è intanto provveduto a regolare l'indennizzo dei danni di guerra derivanti da provvedimento eccezionale di guerra attuato su territorio nemico.

Con altro recente provvedimento si è preso cura dei reclami pervenuti all'Agente Governativo Italiano presso il Tribunale Arbitrale Misto Italo-Germanico e relativi a danni degli emigranti verificatosi in Germania e non contemplati dal citato Decreto.

Posso assicurare che questo Commissariato non ometterà di insistere perchè la questione dell'eventuale risarcimento dei danni di guerra, anche per altre categorie più o meno contemplati da Trattati di Pace, sia tenuta presente e avviata a soluzione compatibile con le esigenze dell'Erario o degli accordi interstatali che potranno intervenire.

Il Commissariato Generale DE MICHELI ».

Da S. MARTINO al Tagliamento

Disservizio postale

(29). — Nella speranza che le autorità competenti possano apportarci un rimedio si rendono note le generali proteste che gli abitanti muovono al servizio o meglio al disservizio postale.

Malgrado tutti i mezzi di rapida comunicazione di cui oggi il paese usufruisce si debbono lamentare continui ritardi di un giorno per i giornali del mattino, della provincia e di Venezia, e anche due per i quotidiani di Milano.

Ritardi inspiegabili se si pensa che il paese dista soli nove chilometri da Casarsa ove i giornali arrivano immancabilmente nelle prime ore del mattino.

Causa di questo andazzo di cose: abolizione della fermata del treno 1624 (Casarsa-Gemona).

Il Comune ed altri enti locali protestarono a suo tempo presso la Direzione Compartimentale delle F. S. di Trieste. Questa rispose che dato l'esiguo movimento di passeggeri la fermata di S. Martino non poteva usufruire del suddetto diretto.

Tutto questo va bene, ma la Direzione delle Poste non potrebbe provvedere altrimenti affinchè il servizio proceda più spedito? Non sarebbe per esempio possibile usufruire dell'autocorriera proveniente da Casarsa (ore 9.30 e 15.30 oppure, seguendo il metodo americano, lasciando cadere il sacco delle poste dal treno su menzionato?

Da TARCENTO

Scuola Professionale

Corso festivo per muratori e cementisti

(29). — Il giorno 7 dicembre prossimo venturo presso questa Scuola professionale, si inizierà un corso festivo per muratori e cementisti.

Tutti coloro che hanno interesse ad iscriversi sono invitati a trovarsi domani domenica alle ore 10.30 presso la Scuola Professionale (Palazzo del Municipio), dove sarà loro illustrato il programma d'insegnamento.

Tassa di iscrizione Tarcento e Segnacco: L. 10 per gli altri Comuni L. 20.

Le iscrizioni si ricevono presso la Scuola dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 da oggi fino al 5 dicembre 1924.

Da NIMIS

Per il servizio postale

(29). — In data 27 corrente mese pervenne a questa Presidenza dell'Associazione Commercianti ed esercenti una nota dell'Amministrazione delle Poste di Udine con la quale informava che il Ministro delle Poste e Telegrafi ha adottato con decorrenza dal 1. dicembre 1924 il provvedimento di mantenere il servizio Postale Nimis-Tarcento-Scalo, abbolendo quello Nimis-Udine di recente istituzione, in prova.

La notizia è stata appresa in paese con grande soddisfazione dalla popolazione tutta, la quale ha visto pienamente accolti ed esauditi i giusti desideri ripetutamente espressi.

Le odierne conferenze agrarie

IN PROVINCIA

Il dott. Dorta della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, terrà oggi domenica due conferenze in Comune di Basiliano e precisamente una ad ORGNANO alle 9 e l'altra a BLESSANO alle ore 10.30 trattando della « Lotta contro i topi campagnoli e argomenti di stagione ». Nel pomeriggio alle 14.30 parlerà sul medesimi argomenti a MARTIGNACCO.

Il dott. Pepe, veterinario di Tolmezzo e il dott. Lazzaro, della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, oggi domenica, terranno una conferenza su argomenti zootecnici, alle 9 a CAVAZZO CARNICO e alle 14 a VERZEGNIS.

:: CRONACA UDINESE ::

Da PORDENONE

Alle corse militari di Treviso

(29). — Ci piace segnalare una brillante affermazione fatta dagli Ufficiali del «Genova» Cavalleria alle corse militari che in questi giorni si svolsero a Treviso. Il «Genova» Cavalleria, per merito dei suoi distinti ufficiali, ha potuto strappare i migliori premi nelle diverse gare attenendo così un brillantissimo risultato. Tale risultato è dovuto alla tecnica eccellente dei bravi cavalieri ed anche alla possibilità che gli ufficiali del «Genova» hanno di potersi ben allenare nelle nostre belle ed ampie brughiere, ciò che assai difficilmente un reggimento cavalleria potrebbe disporre se risiedesse in città.

Ecco l'esito soddisfacentissimo ottenuto:

Premio San Giorgio: tenente Gioia sig. Arturo, primo premio; tenente Moscati sig. Alfonso, secondo premio; tenente Gelmetti sig. Giorgio, terzo premio — Premio Montello: tenente Mandruzzato sig. Giuseppe, primo premio — Premio Adriatico: tenente Gioia sig. Arturo, primo premio — Premio Susegana: tenente Gelmetti sig. Giorgio, primo premio — Premio San Artemio: tenente Mandruzzato sig. Giuseppe, primo premio — Premio Cavallo italiano da sella: tenente Mandruzzato sig. Giuseppe, primo premio.

Siamo lieti che questa bella affermazione degli ufficiali del «Genova» Cavalleria ci dia la buona occasione per compiacerci con loro che sanno così bene tenere alto il nome della cavalleria italiana.

Partita calcistica

Domani domenica, i nostri calciatori nero-verdi giocheranno a Venezia contro la squadra della Libertas la terza partita del campionato calcistico di terza divisione. Nessun pronostico ci è dato di poter fare, solo gli sportivi che hanno seguito in questi giorni il promettente allenamento della squadra neroverde prevedono una buona giornata per il Pordenone. La brillante affermazione sulla squadra trevigiana, ottenuta domenica al campo delle Casermette, è già un buon augurio per i nostri calciatori. Essi però hanno bisogno di essere sorretti non solo dagli sportivi dei concittadini, ma anche di qualche cosa di più solido date le rilevanti spese che la squadra va incontro per la disputa del campionato.

Noi non dubitiamo che Pordenone possa venire meno alla sua passione sportiva. I nostri calciatori partiranno stamane per Venezia e scenderanno in campo nella seguente formazione:

Copat — Roselen, Bernardis (capitano) — Mattiussi, Gambellini, Finatti — Del Giudice, Furlan, Fabbris, Stella e Contessotto.

Associazione Industriali

L'Associazione Commercianti e la Società Esercenti di Pordenone hanno diretto, a mezzo del loro presidente comm. Vittorio Bobussi, una lettera agli industriali della nostra città per costituire anche a Pordenone una Associazione fra gli industriali. Un apposito Comitato ha già studiato e compilato il relativo statuto ed ora invita tutti gli interessati all'approvazione dello stesso ed alla nomina delle cariche sociali.

L'Assemblea generale degli aderenti alla costituenda Associazione fra gli industriali avrà luogo la sera del 3 dicembre p. v. alle ore 20.30 presso la sede dell'Associazione Commercianti. Il Comitato promotore interessa vivamente gli aderenti a non mancare alla seduta data la sua importanza.

Spettacoli

Questa sera al Teatro Licinio verrà proiettato il film «Il Monello» interprete il fanciullo prodigio Coogban e Charlot.

Al Teatro Sociale avremo invece «Tulipano Nero» film tratto dal romanzo di Alessandro Dumas.

Movimento dello Stato Civile

dal 21 al 27 novembre 1924.

Nati vivi: Maschi 6, femmine 13 — totale N. 19.

Pubblicazioni di matrimonio: Busetto Enrico con Brusadin Marianna.

Matrimoni celebrati: Bortolussi Emilio con Turchet Marina — Pitton Giovanni con Boer Elena — Mazzon Angelo con Brusadin Maria — Bisaro Pietro con Moro Santa.

Morti: Babuin Angelo, d'anni 64 — Marcolin Adelaide di anni 35 — Costalonga Antonio di anni 56 — Portolan Pietro di anni 66 — Marcuzzi Giovanna d'anni 19 — Bellotto Marianna d'anni 19 — Marcuzzi Angela d'anni 35 — Mozzon Adele d'anni 32 — Del Col Clementina d'anni 52.

Da CERVIGNANO

L'orario del servizio telefonico

(29). — Viene generalmente lamentato che, a prescindere dalle normali ore di riposo del mezzogiorno, a partire dalle ore 16 d'ogni giorno non sia più possibile avere la comunicazione telefonica coi Comuni contermini. Eppure tra questi vanno annoverati dei centri di abitazione e di vita d'una certa importanza: come è a dirsi per Aquileia, Villa Vicentina ed Ajello.

Sarebbe perciò oltremodo opportuno e necessario che le competenti Autorità provvedessero a che si possa fare uso del telefono intercomunale almeno fino alle ore 18, termine — riteniamo — di chiusura degli uffici postali.

Da notarsi che Cervignano è collegato a Palmanova mediante la linea che la Società telefonica Alto Veneto ha contributo tanto lodevolmente l'anno scorso, e Palmanova gode del servizio telefonico con l'orario dalle 7.30 alle 21 ininterrottamente anche nei giorni festivi! Da noi invece l'orario del servizio telefonico è quello dell'Ufficio postale.

Confidiamo che con il passaggio dei telefoni dello Stato, che sembra imminente, all'industria privata, anche il servizio telefonico di Cervignano sia portato alla pari degli altri centri della vecchia provincia gestiti dai concessionari.

Da BAGNARIA ARSA

Rassegna e premiazione di bestie bovine

(29). — Domani domenica avrà luogo una rassegna delle bovine iscritte alla Società Allevatori Bestiame bovino del Comune, e dei paesi limitrofi, per procedere alla marcatura. Alle migliori bovine e ai migliori gruppi, verranno anche assegnati premi consistenti in medaglie e diplomi.

La Cooperazione di consumo e la lotta contro il caroviveri

Per far fronte al crescente fenomeno del caro-viveri ed alle sue gravi ripercussioni fra le classi lavoratrici si è costituito in Roma un Comitato Centrale tra i rappresentanti dei maggiori Enti cooperativi di consumo.

Tutti coloro che si interessano, direttamente e indirettamente, del movimento economico del Paese, sono unanimi nel ritenere che l'attuale rincaro dei viveri potrà essere (se non proprio eliminato del tutto, date le cause d'indole generale che lo producono) certo arginato da un'opera intensa e ben condotta che soltanto la Cooperazione di consumo può coordinare e svolgere all'infuori di ogni carattere di speculazione.

Informandosi a tale criterio, il suddetto Comitato si propone appunto:

a) di esaminare quale sia la reale situazione della cooperazione italiana, e quali provvedimenti convenga proporre nel campo legislativo, in quello della organizzazione tecnica o amministrativa.

b) sviluppare una intensa opera di propaganda per la difesa e lo sviluppo della cooperazione.

La Giunta Esecutiva del Comitato stesso ha nominato due sotto-commissioni: l'una con sede a Milano incaricata di studiare i problemi tecnici: l'altra con sede a Roma per lo studio dei problemi relativi alla organizzazione delle aziende cooperative di consumo.

Fu deciso anche di invitare l'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione a promuovere dei convegni regionali presso le singole Filiali allo scopo di svolgere una azione parallela a quella del Comitato Centrale e prendere in considerazione il problema della Cooperazione di consumo e della lotta contro il caro-viveri sotto i suoi vari aspetti da quelli prettamente tecnici quali la panificazione, l'abburattamento, gli impianti tecnici più razionali, l'importazione delle carni congelate ecc. non che quelli relativi alla organizzazione, ai problemi del credito e degli acquisti collettivi.

In relazione a ciò la Filiale dell'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, sede di Udine, ha promosso un convegno per il giorno 4 dicembre alle ore 14 nei locali di detta Filiale, invitando i direttori tecnici e rappresentanti di istituzioni cooperative per discutere circa i problemi in parola e gettare le basi di tutta l'azione che dovrà svolgersi in seguito.

L'importanza di tale convegno è ovvia e possiamo fin d'ora esser certi che i preposti delle organizzazioni cooperative della nostra regione risponderanno all'appello con tutto il loro entusiasmo e la loro buona volontà.

Nel Direttorio del Fascio udinese

Il Direttorio del Fascio di Udine, su proposta del Segretario politico dottor Preindl, e valendosi dei poteri conferitigli dal Direttorio Nazionale, ha nominato altri due membri nel proprio seno nelle persone dei signori Enea Caine e Marcello Merci.

La Scuola Professionale dell'Albergatore

IN S. REMO

Per iniziativa del Comune di S. Remo e dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche sorge in S. Remo una Scuola Pratica dell'Albergatore, con i programmi stessi delle Scuole già istituite dall'Enit a Roma (ora Civitavecchia, Torino e Bagni di Montecatini).

La materie d'insegnamento sono:

Cultura generale — Lingua francese — Lingua inglese — Tecnica alberghiera e contabilità d'albergo — Trasporti — Comunicazioni e geografia turistica — Dattilografia — Calligrafia.

Le lezioni avranno inizio il 15 dicembre 1924 e termineranno il 15 maggio.

Gli allievi saranno accolti in vari alberghi di S. Remo in qualità di apprendisti e quivi presteranno servizio quotidiano in ogni ramo dell'azienda, nessuno escluso, secondo le norme prescritte al personale ordinario degli alberghi stessi.

Le lezioni teoriche avranno luogo nei giorni feriali dalle 15 alle 18.

Gli allievi riceveranno gratuitamente alloggio e vitto negli alberghi dove presteranno servizio.

E' in facoltà della direzione di dimettere in qualunque tempo, l'allievo che, per qualsiasi motivo, non si dimostri suscettibile di serio profitto.

Per l'ammissione alla Scuola è richiesto uno dei seguenti titoli: Licenza tecnica e di Scuola commerciale (scuole medie di primo grado), o certificato di promozione dalla terza alla quarta ginnasiale o altro titolo di studio equipollente.

Potranno essere prese in considerazione anche domande non corredate di titoli di studio: in tal caso gli aspiranti verranno sottoposti ad un esame sulle seguenti materie: lingua italiana, lingua francese, aritmetica e geografia.

Per l'iscrizione al Corso dovrà essere rimessa alla Direzione Generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche in Roma — Via Marghera, 6 — regolare domanda corredata da: certificato di nascita, attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune ove l'interessato abbia attualmente dimora, certificato di sana costituzione fisica di data non anteriore ad un mese, titoli di studio, breve esposizione della attività pratica svolta finora.

Gli allievi saranno tenuti a pagare alla Direzione della Scuola, all'atto della loro presentazione, una tassa di ammissione di L. 300.

Essendo necessario per il servizio l'uso del frak, gli aspiranti devono indicare nella domanda se posseggono tale abito.

Gli allievi che per qualsiasi ragione interrompessero il Corso, non hanno diritto al rimborso della tassa pagata.

Il numero degli alunni è limitato a venti.

Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà il 5 dicembre pv.

Il saluto all'ingegnere capo

del Genio Civile

Con recente disposizione del R. Magistrato alle Acque, l'Ingegnere Capo del Genio Civile di questa Provincia è stato trasferito a Padova in seguito a sua richiesta.

Ieri, nei locali dell'Ufficio, tutti i suoi dipendenti, compresi quelli dell'Ufficio Staccato di Gorizia ed i Tecnici del Commissariato delle Terre Liberate, gruppo di Udine, si sono riuniti per porgere i saluti di commiato all'egregio ingegnere Salvini.

L'ing. cav. Rambelli con alata parola espresse il rammarico dei funzionari tutti per il distacco dal proprio Capo che per oltre quattro anni resse questo Ufficio.

A lui fece seguito il geometra principale Guido Crainz, che, in nome di tutti i colleghi, porse la parola calda di affetto e di simpatia al partente, il quale, commosso, ringraziò.

Al cav. uff. ing. Salvini fu offerto un ricco dono ed un suntuoso rinfresco.

Vadano all'ottimo funzionario anche i nostri saluti di commiato certi come siamo di interpretare il consenso unanime di quanti hanno potuto avvicinarlo e conoscere le di Lui preclari doti.

Nell'occasione si porse anche il saluto di benvenuto al nuovo ing. capo cav. Edoardo Majoli.

Cronaca nuziale

Ieri mattina, la signorina Maria Pico, la figliola buona e gentile del gr. uff. Emilio, ha giurato fede di sposa all'egregio dott. Giulio Zacchi, giovine colto e distinto.

La cerimonia civile si è svolta in Municipio alle 9; funzionava da ufficiale dello Stato Civile il signor Enrico Soligo, il quale, dopo il rito, rivolse alla elettissima coppia vivi auguri di felicità (ricordando anche con sentite parole le molte benemerenze del gr. uff. Pico nelle pubbliche Amministrazioni), e la donò della penna d'oro con cui fu firmato l'atto nuziale e di un magnifico mazzo di fiori.

Testimoni il signor Luigi Frova ed il dott. Giovanni Carnelutti.

Dopo quella civile seguì, nella Chiesa della Purità, la funzione religiosa, celebrata dall'Arciprete della Metropolitana mons. Mauro.

Tanti, splendidi, ricchi doni furono presentati agli sposi, in attestazione di vivo affetto e di larga simpatia dei parenti e degli amici.

Alla nuova famiglia che ieri si è costituita sotto i più lieti auspici, giungano i nostri fervidissimi auguri; ed ai genitori degli sposi e specialmente al gr. uff. Emilio Pico, che per molti anni diede opera intelligente, indefessa, scrupolosamente onesta nell'Amministrazione del Comune e di altri importanti Enti cittadini, i nostri vivi rallegramenti.

***

Pure ieri si sono scambiati pegno eterno di affetto, la graziosissima signorina Ester Cita e l'egregio signor Bruno Aita, agronomo, agente principale dei signori co. Manin di Codroipo.

Il funzionante da ufficiale di Stato Civile signor Soligo, dopo la cerimonia, presentò agli sposi, coi più fervidi auguri di ogni felicità, la tradizionale penna d'oro ed una elegante copia del libretto di famiglia, rilegata in pelouche bianco con monogramma in oro.

Furono testimoni i signori Antonio Visintini e Lorenzo Cita, zii della sposa.

Molti e magnifici regali, con infiniti auguri, furono presentati alla coppia gentile, alla quale noi pure diciamo: siate felici!

Ai genitori della sposa, ed in modo speciale al carissimo amico nostro Ernesto Cita, vivissime congratulazioni.

***

Il chiarissimo cav. Michele Buono e la sua ottima signora Maria Fattori hanno ieri celebrato, nell'intima gioia della famiglia e con le felicitazioni più vive dei parenti e degli amici, le nozze d'argento.

Da parte nostra un augurio sincero: ad nuptias aureas!

Le elezioni a Pasian di Prato

Oggi a Pasian di Prato si svolgeranno le elezioni comunali. Le liste presentate agli elettori sono due: dei fascisti e dei combattenti. Prevedendosi qualche vivacità elettorale, è stato disposto un servizio di ordine pubblico diretto dal vice questore cav. Rocchi il quale da ieri sera è a Pasiano. Il Comune conta circa 700 elettori presenti.

Gita turistica a Parigi

La Associazione Turistica Artisti Italiani, il cui Comitato, presieduto dal senatore Corrado Ricci, è costituito da Duilio Cambellotti, Filippo Cifariello, Arnaldo Foschini, Federico Hermanin, organizza gite economiche all'estero in comitive, usufruendo di agevolazioni e ribassi da parte dei vari Enti, per condurre i nostri artisti, specialmente più giovani, nelle varie capitali e città di Europa a visitare le opere d'arte nostre e straniere.

Alla metà del prossimo mese di dicembre avrà luogo una gita a Parigi, alla quale, dato il carattere di propaganda della medesima, potranno prendere parte, oltre gli artisti, anche i cultori e amatori del bello.

Per intervenire alla gita non occorre passaporto individuale.

Chiedere il programma alla sede dell'Associazione in via Due Macelli, 66 — Roma.

Tiro a segno

Oggi, dalle ore 9 alle 12, nel poligono di Tiro di Porta Venezia, seguiranno le lezioni regolamentari.

La motocicletta rubata a Cividale ritrovata a Gozzo Veronese

e di nuovo scomparsa

Il 14 corrente uno sconosciuto rubò a Cividale la motocicletta del signor Marcello Rosso direttore della Banca Cattolica, succursale di Cividale, come riferimmo a suo tempo.

Alla Questura è pervenuta notizia che a Gozzo Veronese era stata ritrovata la macchina con la quale viaggiavano due persone. Una di esse, certo Mario Buttarelli Francesco fu Pietro nativo da Bozzolo mantovano, di anni 37, fu arrestato mentre l'altro riusciva a sfuggire alla cattura, dileguandosi di nuovo con la motocicletta. L'arrestato sostiene di non avere saputo che la motocicletta era di provenienza furtiva e ne aveva approfittato solo per cortesia di chi la guidava.

Il Buttarelli è stato tradotto a Udine e verrà inviato a Cividale per l'inchiesta giudiziaria.

Il segretario dell'Ospedale

dimissionario

Il dott. Antonio De Senibus ha presentato le dimissioni da segretario dell'Ospedale Civile, carica che ricopriva da moltissimi anni, motivandole dalle sue cagionevoli condizioni di salute.

Il Consiglio dell'Ospedale, accettando le dimissioni, ha deliberato un vivo elogio esprimendo sensi di gratitudine per l'opera illuminata svolta dal dott. De Senibus a vantaggio dell'amministrazione ospitaliera.

Un incidente al maggiore Vidoni

Il valoroso maggiore, nostro concittadino, cav. Gio. Batta Vidoni, che presta da tempo la sua intelligente, pietosa opera presso questo Ufficio Cure e Onoranze ai Caduti, l'altro giorno si è recato a Portogruaro per ragioni del suo delicatissimo ufficio.

Discendendo dall'automobile, non si sa come, cadde a terra fratturandosi la gamba destra.

Fu subito trasportato all'Ospedale Civile di quel Comune, donde si spera di trasferirlo fra giorni in lettiga a Udine.

All'amico carissimo gli auguri di una rapida completa guarigione.

Offerte all'Asilo Infantile di Cussignacco

A questo Asilo sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la memoria della compianta signora Marianna Pian la Famiglia Basile Martino L. 50 — Desinani Ersilia L. 10.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Per onorare la memoria di Tobia Petri: Iti Iacuzzi L. 20; Pravisani Alfonso, 5 — Per onorare la memoria di Rigo Francesco: Pravisani Alfonso L. 5.

La famiglia Fabrizi per onorare la memoria di Maria Tuzzi ved. Rizzi offre alla Casa di Ricovero L. 20.

Trattoria Comunale

Domani. — Mattina: Farfalline in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Spaghetti al sugo - Manzo brasato - Contorno.

Cronaca giudiziaria

in Tribunale

Il processo pel furto nell'officina Mangilli a Torsa

Nella notte dal 6 al 7 ottobre scorso, dal magazzino della Officina elettrica Mangilli, a Torsa, furono rubati alcuni rotoli di filo di rame per un valore di 3000 lire.

La guardia campestre Umberto Crasnik sorprese i notturni visitatori durante il delittuoso lavoro e li identificò per Celso Deganis fu Pietro elettricista di Pocenia di anni 30 occupato presso la Ditta Mangilli, Mosè Gigante di Angelo di anni 27 bracciante di Pocenia, Tarcisio Sabbadini fu Enrico di anni 20 bracciante di Buia e Attilio Raffin di Antonio d'anni 18 da Gonars.

I quattro giovanotti sono comparsi ieri dinanzi al Tribunale, imputati di furto.

Il Deganis è in istato d'arresto; i primi tre sono imputati anche di avere tentato d'indurre la guardia campestre a lasciarli in pace promettendole un compenso. Il Deganis deve rispondere per di più di minaccie alla guardia.

Negli interrogatori gli imputati in parte sono confessi. La guardia conferma il fatto ed i testi depongono su circostanze di contorno.

Il P. M., in seguito alle risultanze processuali, ritira l'accusa di tentata corruzione.

I difensori, avv. Tessitori per il Deganis, comm. Bertacioli per il Raffin, Emilio Driussi per Sabbadini e Turco per Gigante, svolgono brillantemente le tesi defensionali in favore dei loro raccomandati.

Il processo, iniziatosi nella mattina, si chiude alle 18, con la seguente sentenza:

Deganis è condannato per furto a mesi 11 di reclusione; Gigante a mesi 9; Sabbadini e Raffin, tenuto conto della loro età, sono condannati a mesi 4 e 5 giorni di reclusione ed a L. 104 di multa. Tutti sono condannati inoltre alle spese ed ai danni.

In favore del Sabbadini e del Raffin è concessa la condizionale e la non inscrizione nel casellario.

Il Deganis ha accolto la codanna molto allegramente, esclamando: «11 mesi! Benissimo: starò almeno tranquillo e guarirà il dolore che ho ad una gamba!».

VOCI DEL PUBBLICO

Gli orari e i ritardi ferroviari della Società Veneta

Riceviamo:

« Egregio Sig. Direttore,

« Le saranno indubbiamente noto le vicende allegre cui è soggetto l'orario della Società Veneta per il tronco Udine-Cividale, e Le sarò grato se vorrà dare ospitalità a queste poche righe nel suo quotidiano, atte a rendere pubblico uno stato di cose che lascia veramente molto a desiderare.

« Tutti sanno o meglio i disgraziati viaggiatori della suddetta linea vedono come per cause oscure ogni mese, ogni quindici giorni, l'orario viene modificato dando origine a grande malcontento, non solo ai poveri viaggiatori, ma allo stesso personale viaggiante che non sa mai a quale ora può andare a colazione o recarsi a riposare. Col 1° dicembre p. v. l'orario viene nuovamente modificato, ed il treno in partenza da Udine alle ore 17.15 viene a partire alle 16.10. Questa modificazione colpisce tutti indistintamente, ma viene a danneggiare particolarmente alcune categorie di persone che costituiscono la quasi totalità dei viaggiatori della suddetta linea, e precisamente: studenti, maestri e professori, professionisti ed impiegati. E' noto infatti che con la riforma Gentile le Scuole Tecniche di Cividale vennero trasferite ad Udine sotto il nome di Istituto Tecnico Inferiore e gli studenti ed i professori di Cividale usufruiscono del treno della suddetta Società per continuare le proprie occupazioni. Con il cambiamento di orario di detto treno — che partiva alle 17.15 e che col 1° p. v. partirà alle 16.10 — tutti gli studenti e tutti gli insegnanti non potranno prendere detto treno ma dovranno partire alle 20.10 nominali che si riducono alle 20.30 effettive. Ognuno capisce il disagio dei poveri studenti che dovranno trovare un asilo a causa dei rigori della stagione (con le maggiori spese inerenti) senza contare anche per gli insegnanti all'inconveniente di giungere alle rispettive dimore oltre le ore 22.

Lo stesso valga per i professionisti e commercianti che debbono così perdere l'intera giornata, mentre prima potevano sbrigare i loro affari e riuscire in tempo a partire col treno delle 17.15, senza dover sostare ad Udine, ed arrivare a casa ad un'ora così tarda.

Inoltre i viaggiatori provenienti da Trieste e che arrivano ad Udine alle 17.10 si trovavano pronta la coincidenza per Cividale, dovranno anch'essi attendere tre ore e mezzo, a causa della allegra innovazione.

Noi ci domandiamo perchè la S. V. non adotta il sistema delle altre Società esercenti linee ferroviarie, e cioè di prendere in coincidenza gli arrivi dei treni gestiti dallo Stato facendo così troncare ogni discussione in merito. Ci domandiamo ancora con quale serietà la Direzione dell'esercizio di Udine propone simili cambiamenti di orario, senza rendersi conto dei veri bisogni del pubblico.

Da indiscrezioni avute pare che questa modificazione di orario venga imposta da qualche persona interessata di Cividale che per propria comodità fa tutto sentire la sua autorevole voce.

La cosa sarebbe umoristica se non fosse dolorosa per il disagio delle suindicate persone che fanno quotidianamente la spola fra Cividale ed Udine, e pagano ad una tariffa non lieve il loro abbonamento ».

Su argomento analogo un egregio professionista udinese ci scrive pregandoci « di fare un energico richiamo affinchè sia tolto il QUOTIDIANO ritardo del treno che dovrebbe arrivare a Udine da Palmanova alle 19.10. Tutte le sere quel treno giunge poco dopo le 20 e si può immaginare con quale soddisfazione dei disgraziati che devono usufruire di quel treno, tale deplorevole ritardo si verifichi. Venerdì sera quel treno giunto alle 20.45 il che significa che furono impiegate ben due ore per un percorso di 18 chilometri. Furono mossi regolari reclami, ma senza alcun effetto. A togliere tale inconveniente dovrebbe intervenire la Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato ».

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Gli Spettacoli di beneficenza

Lo spettacolo di beneficenza pro fondo Combattenti, ebbe ieri sera una buona riuscita. Destarono molto interesse i due incontri di boxe, specie il secondo, combattuto con molto accanimento fra Rinaldo Renner, peso medio massimo, di Trieste, e Attilio Zaniboni, campione lombardo. L'incontro venne chiuso alla pari. Pure interesse ha destato una esibizione di lotta greco-romana fra il lottatore Renner e Feriati.

La terza parte è stata la più piacevole per i giuochi di prestigio svolti dal prof. cav. Grazyani con molto garbo e bravura, ottenendo largo consenso di applausi.

Oggi, mattinata alle 15.30, dedicata ai bambini, con le parti di giuochi di prestigio. In serata il programma di prestidigitazione si ripete con nuovi ed attraenti esercizi.

CINEMA TEATRO EDEN.

Giustamente il pubblico accorre numeroso al bellissimo ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele perchè ivi si proiettano sempre spettacoli eccezionali, perchè l'ambiente offre comodità ed eleganza, perchè oltre allo spettacolo cinematografico, può gustare una esecuzione orchestrale di primo ordine, ed infine perchè il Cinema è convenientemente riscaldato. Il successo di iersera per lo spettacolo comico ha raggiunto l'inverosimile, per il soggetto sbrigliato, e nello stesso tempo sentimentale.

LEDA GYS, la divina creatura, la incantevole delle folle, è stata un'educanda modello, ed una gran dama di stile, nel bellissimo lavoro: LA TRAPPOLA. Fuori programma la catastrofica commedia americana in due atti dal titolo: STRANO MESTIERE DI TEODORO.

Oggi l'intero spettacolo viene replicato per l'ultimo giorno dalle ore 14.

Mercoledì 3 dicembre: Un grande romanzo interpretato da Maria Jacobini.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi per l'entrante settimana ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire [illegible] per cento.

Cronaca sportiva

A. S. UDINESE - PETRARCA F.B.C.

(Campo Via Mentana, ore 14.30) — arbitro Ferluga.

Dopo tante giornate di attesa, dopo discussioni animate, di giudizi, di critiche e di sfiducia, la squadra Udinese si appresta a presentarsi al suo pubblico per un'aspra e difficile contesa. Vale a dire, la partita Petrarca-Udinese.

Oggi, infatti, sul bel Campo di via Mentana vedremo al lavoro l'undici bianco-nero in formazione completissima. La partita non è delle più facili, tutt'altro. Quello di oggi è uno di quegli incontri che possono anche dare delle sorprese ed è appunto per questo fatto che i giuocatori concittadini staranno in guardia.

Dopo il lusinghiero risultato di Fiume, tutti gli sportivi attendono con ansia indicibile la partita di oggi, che, per dimostrare il progressivo e confortante miglioramento della squadra, dovrebbe segnare una degna affermazione bianco-nera.

Con questo non vogliamo azzardare un pronostico, ma solo un augurio che diventi realtà e dimostri così che gli sportivi tutti possono essere fieri dei loro beniamini.

In questa settimana gli allenamenti sono stati più intensi del consueto e gli insegnamenti del « trainer » dovrebbero aver fatto buona presa.

Il morale dei giuocatori Udinesi, scosso dagli infortuni di Vicenza e Dolo, sembra rafforzato. Insomma un evidente miglioramento che dà bene a sperare.

I Petrarchini scendono a Udine sicuri di loro stessi e ben decisi ad impegnarsi a fondo per ritornare a Padova con due punti preziosissimi.

Lo potranno fare? Dubitiamo. Infatti il trio di difesa Udinese è stato sottoposto ad un severo collaudo domenica passata ed oggi certamente farà cifulgere le doti di Sernagiotto, Cantarutti e Tosolini, ricomponenti il trio tanto discusse e variato nelle sue edizioni.

La linea di sostegno De Biasi-Piani-Liuzzi, affiatatissima ed allenata, sarà un perno che non si spezzerà tanto facilmente e fornirà palloni numerosi agli avanti che speriamo filino e... segnino.

La formazione della prima linea non è ancora definitivamente stabilita, ma sembra che Mulinaris passi al nuovo ruolo di centro-avanti.

Vogliamo sperare che questa modificazione riesca ed accontenti dirigenti e pubblico, e che il risultato della partita lo confermi.

Fatto queste rapide osservazioni, non ci resta che augurarci che molti, moltissimi appassionati accorrano a dare il loro incitamento alla squadra, oggi ad una difficile prova.

Il pronostico è quanto mai difficile, anche perchè le due squadre in campo sono di forza equilibratissime, non potendosi tenere che poco conto, finora, dei risultati delle ultime partite disputate dai due undici, risultati che sono contrastanti l'uno dall'altro.

Però, considerato il fattore campo e pubblico e notato il sintomatico miglioramento della squadra, siamo inclinati a dare il favore della carta all'A. S. Udinese con punteggio contenuto nel minimo limite.

Arbitrerà la partita il signor Ferluga di Trieste.

La F. I. G. C.

Su conforme deliberato di ieri l'altro, venne annullato il risultato delle partite Triestina-Gloria e Petrarca-Vicenza, causa errori tecnici dell'arbitro. Tali partite dovranno essere ripetute a cura e vantaggio della Federazione in giornate da stabilirsi.

La classifica del Girone D, resta pertanto così stabilita:

A. C. Venezia punti 5 — C. S. Dolo, 4 — Monfalcone, 4 — Petrarco, 3 — Vicenza, 3 — Olimpia, 3 — Gloria, 2 — A. S. Udinese, 2 — Triestina, 1.

STATO CIVILE

(dal 22 al 29 novembre 1924).

Nascite.

Maschi: nati vivi 11; nati morti 0; esposti 1 — Femmine: nate vive 11; nate morte 0; esposte 1.

Totale delle nascite N. 24.

Pubblicazioni di matrimonio.

Toneatto Luigi spazzino con Pizzo Maria casalinga — Di Santolo Pietro commesso con Coceancig Elisa casalinga — Feruglio Sesto barbiere con Zilli Evelina ricamatrice — Saltarini Gino bandaio con Fantuzzi Rosa commessa — Robotti Ermenegildo commerciante con Zanuttini Pia insegnante — Scaiola Giacomo esercente con Sartorelli Itala casalinga — Tuan Umberto metallurgico con Paron Emilia casalinga — Mesaglio Domenico ferroviere con Della Bianca Isolina casalinga — Fiappo Gioacchino cementista con De Paoli Gentile casalinga — De Vittor Pietro meccanico con Fasola Augusta casalinga — Mainardis Mario agronomo con Nonino Maria sarta — Simons Federico commerciante con Todeschini Enrichetta casalinga.

Matrimoni.

Bozzo Antonio infermiere con Topano Ardemia casalinga — Marcolina Umberto negoziante con Del Piccolo Carmela impiegata — Beltramini Massimo agricoltore con Tonutti Irene contadina — Laurita Adolfo impiegato con Cappai Rina civile — Ortiga Giuseppe fonditore con Trevisan Caterina cassiera — Chiarandini Giuseppe bracciante con Tosolini Alfonsina casalinga — Boaro Giuseppe fornaio con Cantoni Virginia casalinga — Zacchi dott. Giulio possidente con Pico Maria agiata — Rossi Luciano pasticcere con Gallina Leonilda casalinga — Longo Ettore ferroviere con Blasone Ida casalinga — Pravato Giovanni insegnante con Malisan Maria sarta — Aita Bruno agronomo con Cita Ester civile.

Morti.

Rizzi Frugolino fu Valentino agricoltore di anni 32 — Pagani Vittorio di Giovanni soldato di anni 20 — Cainero Felicita fu Giovanni casalinga di anni 66 — Lazzarini Teresa di Sante casalinga di anni 20 — Della Marina Pellarini Maria fu Giuseppe casalinga di anni 70 — Buzzin Giovanni fu Arcangelo contadino di anni 34 — Tuzzi Rizzi Maria fu Domenico casalinga di anni 57 — Chiavone Cosolini Anna casalinga di anni 22 — Miliotti Francesco fu Giovanni di anni 54 — Graz Leopoldo fu Pietro pittore di anni 40 — Pittino Sigisfredo di Giacomo di anni 19 operaio — Zilli Luigi fu Pietro agricoltore di anni 54 — Pignolo Attilio di Bortolo di anni 34 — Visenfin Sergio di Tarcisio di giorni 18 — Rigo Francesco fu Angelo agricoltore di anni 88 — Pontoni Ororino di Umberto di anni 2 — Foschiano Cesira di Pietro operaia di anni 19 — Petri Tobia fu Pietro possidente di anni 67 — Feresini Silvana di Valentino di anni 1 — Coccolo Giovanni fu Santo bracciante di anni 71.

Totale dei morti N. 20, dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 29 novembre 1924.

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	754.9	754.9	756.1
Pressione al mare	766.0	765.9	767.2
Temperatura	10.1	14.6	12.0
Umidità (0-100)	83	64	80
Vento Direzione / Forza	NE deb.	SE deb.	N deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 14,7

Temperatura minima: 8,3

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 770, sui Carpazi

Pressione minima: 743, sull' Irlanda

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli orientali; cielo nuvoloso e nebbioso; temperatura stazionaria.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 29. — (per telegrafo).

Francia 124.25 — Svizzera 444.75 — Londra 106.66 — America 23.02 — Berlino (marco oro) 5.46 — Vienna 0.03225 — Romania 11.75 — Belgio 112.90 — Spagna 314.75 — Praga 69.25 — Ungheria 0.031 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 33.50.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.50

Consolidato 5 per cento 99.95.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 28 novembre 1924: Corso medio 82.30 — Quotazioni singole: Trieste 82.25; Milano 82.35; Roma 82.10. renti e degli amici.

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 29 novembre 1924: Corso medio 82.24 — Quotazioni singole: Trieste 82.25; Milano 82.25; Roma 82.20.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento a L. 145 — Granoturco giallo da L. 90 a 97 — Granoturco bianco a L. 93 — Cinquantino da L. 77 a 85 — Segala a L. 124 — Sorgorosso da L. 63 a L. 65 — Avena a L. 115 — Orzo pilato a L. 40 — Castagne da L. 45 a 60.

Piazza Venerio.

Patate da L. 45 a 50 — Radicci da L. 50 a 70 — Indivia da L. 50 a 90 — Verze da L. 25 a 35 — Spinacci da L. 110 a L. 150 — Broccoli da L. 25 a 40 — Cavolfiori da L. 0,30 a 0,50 cadauno — Radicchio da L. 40 a 50 — Mele da L. 70 a L. 130 — Pere da L. 60 a 140 — Noci da L. 280 a 300.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 25 a L. 23 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 20 a 21 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 20 a 22 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 16 a 18 — Erba Spagna da L. 27 a 25 — Paglia da L. 20 a L. 23 — Strame da L. 16 a 15.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 1 — Azzano X, Pozzuolo, Vittorio, San Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Pieve di Cadore, San Stefano di Cadore, Gorizia, Tricesimo, Cormons, Nimis.

Martedì 2 — Codroipo, Feltre.

Mercoledì 3 — Latisana, Percotto, S. Giorgio della Richinvelda, Oderzo, Puos di Alpago.

Giovedì 4 — Udine, Sacile, Portogruaro, Cervignano.

Venerdì 5 — Gemona, Ponte nelle Alpi, San Vito al Tagliamento, Conegliano, San Biagio di Callalta.

Sabato 6 — Conegliano, San Vito al Tagliamento, Belluno Motta di Livenza, Povolaro, San Giovanni di Manzano, Pordenone.

I numeri del lotto

Estrazione del 29 novembre 1924

VENEZIA	76	65	86	44	37
BARI	74	58	71	19	86
FIRENZE	28	85	76	35	83
MILANO	33	11	4	75	44
NAPOLI	39	27	54	49	59
PALERMO	7	66	52	2	33
ROMA	83	46	38	18	69
TORINO	77	32	41	30	57

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O) — 7.50 (A) — 10.10 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (Fino a Gorizia) — 20.10 (A)

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.18 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 10.37 — Arrivo Stazione Carnia: ore 21.5.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 16 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano.
Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.

(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.50 — 19.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 — (Si ferma a Cervignano).

Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 (Si ferma a Cervignano).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 7.25 — 10 — 12.15 — 17.15 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.55 — 10.30 — 12.45 — 17.45 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 6.25 — 8.20 — 11.5 — 13.40 — 18.35.

Arrivi a Udine: ore 6.55 — 8.50 — 11.35 — 14.10 — 19.5.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale, Ferrovia: ore 8 — 13.20 — 17.50.

Arrivi a Caporetto: ore 9.50 — 15.25 — 19.50.

Partenze da Caporetto: ore 6 — 11.35 — 16.

Arrivi a Cividale: ore 7.40 — 13.15 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.50 — 11.25 — 18.45.

Arrivi a Casarsa: ore 6.13 — 16.15 — 20.15 — Partenze da Casarsa: ore 8.33 — 11.10 — 17.32 — Arrivi a Gemona: ore 9.54 — 12.55 — 19.30.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.45 — 10.5 — 17.31. — Arrivi a Casarsa: ore 8.3 — 16.43 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.54 — 12.40 — 17.45.

Arrivi a Casarsa: ore 7.50 — 16.34 — 22.55.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 7 — 9.40 (*) — 11.40 — 13.45 (*) — 15.30 — diretto 18.

Arrivi a S. Daniele: 8.25 — 13.05 — 16.35 — 19.25.

Partenze da San Daniele: ore 7.25 — 8.30 diretto — 13.10 — 17.45.

Arrivi ad Udine: ore 8.50 — 9.35 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.15 (*) — 19.10.

I treni segnati con (*) in partenza da Udine alle ore 9.40 e 13.45 per Fagagna ed in arrivo a quella Stazione alle ore 10.34 e 14.36 — Partenze alle ore 10.38 e 16.20 in arrivo a Udine alle ore 11.30 e alle 17.15 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

Tranvia del But.

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 (**) — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (**) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 (**) — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 (**) — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua solo il giovedì.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Servizio accumulativo della Tramvia Udine - S. Daniele colle autocorriere per Maniago - Tramonti - Clauzetto.

Partenze: da Maniago ore 6.45 — da Tramonti ore 6 — da Clauzetto ore 6.40.

Arrivi a Udine: ore 9.30 in coincidenza per la Ferrovia.

Partenza da Udine: ore 15.30 in coincidenza dalla Ferrovia.

Arrivi: a Maniago ore 18.10 — a Tramonti ore 18.55 — a Clauzetto ore 18.15

Linea automobilistica
Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.

Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.

Partenze da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »